

SOMMARIO

Prefazione	p. 9
Capitolo I Lessico e principi ermeneutici	p. 11
Premessa, 11 - 1. L'ermeneutica letterale, 12 - 2. L'ermeneutica spirituale e allegorica, 18 - 2.1. vocaboli comuni, 19 - 2.2. vocaboli della ricerca e dell'attività intellettuale, 20 - 2.3. vocaboli tecnici, 23 - 2.4. vocaboli di gergo biblico ed ecclesiastico, 26 - 2.5. lemmi introduttivi, 30 - 3. Lingua e stile della Scrittura, 32 - Note conclusive, 35	
PARTE PRIMA. L'esegesi dell'Antico Testamento	p. 39
Capitolo II L'esegesi dei Proverbi	p. 41
L'omelia in principium Proverbiorum, 41 - 1. Il proemio, 42 - 2. Titulus e autore del libro (v. 1), 45 - 3. Sapienza cristiana e saggezza profana (v. 2), 49 - 4. Diritto dei popoli e giustizia vera (v. 3), 55 - 5. Innocenza vigile e sensi spirituali (v. 4), 59 - 6. Sapienza e governo di sé (v. 5), 62 - Note conclusive, 66	
Capitolo III Salmi e «salterio». Il criterio esegetico della ὠφέλεια	p. 69
Il prologo alle omelie sui salmi, 69 - 1. ὠφέλεια della Scrittura e 'terapia melodica' dei salmi, 70 - 2. I salmi, voce della Chiesa riconciliata in unità e amore, 77 - 3. Salmi e «salterio», 82 - Note conclusive, 85	
Capitolo IV L'esegesi allegorica nelle omelie sui salmi	p. 87
Un lemma introduttivo all'esegesi: l'avv. τάχα, 87 - 1. In ps. 14a, 1-3: PG 29, 249D-257A, 89 - 2. In ps. 28, 3: PG 29, 288C-292B, 91 - 3. In ps. 29, 1: PG 29, 305B-308A, 92 - 4. In ps. 29, 4: PG 29, 313D-316A, 94 - 5. In ps. 32, 2: PG 29, 325C-328B, 96 - 6. In ps. 32, 4: PG 29, 332C-333A, 99 - 7. In ps. 32, 6: PG 29, 337C-340A, 99 - 8. In ps. 33, 2: PG 29, 356BC, 101 - 9. In ps. 33, 4: PG 29, 360B-361A, 101 - 10. In ps. 33, 7: PG 29, 365D-368A, 103 - 11. In ps. 33, 13: PG 29, 381C-385A, 104 - 12. In ps. 45, 3: PG 29, 421A, 106 - 13. In ps. 45, 4-5: PG 29, 421B-424B, 107 - 14. In ps. 45, 5: PG 29, 424B-425A, 109 - 15. In ps. 59, 4: PG 29, 468AB, 110 - Note conclusive, 112	
Capitolo V Esegesi e simbolismi antiereticali	p. 115
L'omelia su Sal 28, 115 - 1. Ariete: il vescovo guida e διδάσκαλος di ortodossia, 115 - 2. Unicorno: l'Unigenito vincitore di «satana e i suoi angeli» (Mt 25, 41), 120 - 3. Cervo: il teologo ortodosso vittorioso sugli eretici, 123 - 4. Gloria nel tempio di Dio: ortodossia e pace fra le chiese, 126 - Note conclusive, 128	
Capitolo VI Esegesi e storia	p. 131
1. Adorazione e luogo ecclesiale di culto, 131 - 2. Quali fonti?, 132 - 3. Un agraphon inedito?, 135 - 4. Le celebrazioni separatiste degli eustaziani, 137 - Note conclusive, 142	

PARTE SECONDA. *L'esegesi del Nuovo Testamento*

Capitolo VII Esegesi erotapocritica neotestamentaria

Premessa, 147 - 1. La «fraternità»: ricerca comune e interrogazione scritturistica, 148 - 2. «Guai a voi se smettete di interrogare e investigare!», 151 - 3. Le ἐποταποκρίσεις basiliane: caratteri formali e contenuti, 153 - 4. L'evangelismo: presenza preponderante di Matteo, 156 - 4. 1. Il «discorso sulla montagna», 157 - 4. 2. Catechesi e predicazione: note di metodo, 161 - 4. 3. Le parabole, 163 - 5. Il paolinismo, 166 - 5. 1. *Romani*, 166 - 5. 2. 1-2 *Corinzi*, 169 - 5. 3. *Galati - Efesini*, 173 - 5. 4. *Colossesi - I Tessalonicesi*, 174 - 5. 5. 1-2 *Timoteo*, 175 - 5. 6. *Ebrei*, 176 - Note conclusive, 177

Capitolo VIII Tra Antico e Nuovo Testamento. La purità da categoria culturale a discriminazione paolina di fraternità

1. Definizioni di impurità, 181 - 2. Impurità rituale e culto nuovo, 185 - 3. «Puri da ogni odio»: edificazione fraterna, scandalo e difesa dei diritti di Dio, 187 - 4. Purità battesimale, eucarestia e carità, 190 - 5. Cadaveri abominevoli e culto delle reliquie, 193 - Note conclusive, 196

Capitolo IX Alleanza ed elezione. Il nuovo popolo di Dio

1. Omiletica e lettere, 199 - 2. Le opere ascetiche, 203 - 3. Il trattato *sullo Spirito santo*, 206

Capitolo X Discepolato e *sequela Christi*

1. Gli scritti ascetici, 209 - 2. L'omiletica, 217 - 3. L'epistolario, 221 - Note conclusive, 224

Capitolo XI Le beatitudini

Premessa: la nozione di bene e beatitudine, 227 - 1. *Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli*, 229 - 2. *Beati i miti perché erediteranno la terra*, 236 - 3. *Beati coloro che piangono perché saranno consolati*, 238 - 4. *Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati*, 242 - 5. *Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia*, 244 - 6. *Beati i puri di cuore perché vedranno Dio*, 245 - 7. *Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio*, 246 - 8. *Beati i perseguitati a causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli*, 250 - Note conclusive, 251

Conclusione

Bibliografia

Sigle e abbreviazioni

Indici

Sacra Scrittura, 275 - Opere basiliane, 289 - Autori antichi, 297 - Termini greci, 305 - Autori moderni, 313 - Nomi e cose notevoli, 317

p. 145

p. 147

p. 181

p. 199

p. 209

p. 227

p. 253

p. 257

p. 258

p. 273

PREFAZIONE

Gli studi su Basilio di Cesarea hanno registrato nell'ultimo ventennio una decisa accelerazione grazie anche ai convegni internazionali celebrati nel 1979 (e oltre) per ricordarne il XVI centenario della morte. Letteratura, teologia e monachesimo hanno beneficiato di buone edizioni e di indagini stimolanti per la conoscenza del Cappadoce e della temperie culturale, dottrinale e spirituale delle chiese orientali di lingua greca nella seconda metà del IV secolo, all'indomani dell'esplosione della crisi ariana. L'omiletica d'intonazione morale se per un verso è risultata ancora una volta privilegiata da traduzioni moderne dei discorsi più celebrati sin dall'antichità, per altro verso solo eccezionalmente ha attirato l'attenzione degli studiosi, forse anche a motivo dell'assenza di un'adeguata e complessiva edizione critica: più volte annunciata per *Sources chrétiennes*, non ha ancora visto la luce. Specularmente squilibrata si presenta la situazione della produzione esegetica: è vero che l'*Esamerone* è stato premiato con ben due edizioni critiche, a cura di M. Naldini (1990) per la collana *Scrittori greci e latini* della Fondazione L. Valla, e a cura di E. Amand de Mendieta (†) e St. Y. Rudberg (1997) per *Die griechischen christlichen Schriftsteller*; ma per le *omelie sui salmi* si spera ancora nella succitata edizione di *Sources chrétiennes* per l'intero *corpus* delle *omelie morali*. Rari sono stati i contributi su particolari temi teologici o letterari, addirittura inesistenti sui principi ermeneutici e sulla tecnica esegetica: limitata all'omiletica sui salmi è un'interessante, ma inedita, tesi di laurea (P. Sciarra, *L'esegesi di Basilio di Cesarea nelle omelie sui salmi*, Roma, a. a. 1982-1983), realizzata sotto la guida di Simonetti. E sull'*Esamerone*, pur agevolato da due recentissime edizioni, non si è scritto molto di più ma, novità di rilievo, si è invertita la tendenza a vedervi il 'manifesto' pratico di un letteralismo esasperato fino alla grossolana incomprendimento del testo sacro: sono stati avvertiti intendimenti e sfumature per un giudizio molto più complesso di quanto finora fosse stato possibile.

Manca una ricerca che, partendo dagli scritti specifici, *Esamerone* e *omelie sui salmi*, e includendo doverosamente talune omelie di indirizzo esegetico nel *corpus* morale, alcuni capitoli 'programmatici' in *contra Eunomium* e *de Spiritu sancto*, fino al *corpus* ascetico, ricco di *quaestiones et responsiones* sulla Scrittura, e ad *epistulae* di esclusivo o prevalente interesse esegetico, esplori lessico, principi erme-

neutici, prassi esegetica di Basilio per l'AT e il NT, riservando non minore attenzione al genere letterario rispetto ai contenuti e al debito eventuale alla tradizione, al fine di riconoscere filologicamente e collocare storicamente l'opera, meglio la sensibilità scritturistica del Cappadoce tra nuovo e antico, tanto nel metodo che nei risultati.

Tale esigenza, ripetutamente emersa in incontri con colleghi italiani e stranieri in occasione soprattutto degli annuali seminari del consorzio interuniversitario per gli «Studi sulla letteratura esegetica cristiana e giudaica antica» (organo scientifico, gli *Annali di storia dell'esegesi*), mi ha indotto ad intraprendere indagini finalizzate (per un totale di 15 contributi), che nell'arco di un decennio ho presentato e discusso preferibilmente in quella sede, ricevendone suggerimenti e incoraggiamenti. I contributi sono stati ultimamente ripresi, analiticamente rivisti, aggiornati nella bibliografia e soprattutto ridiscussi nel taglio critico, nel frattempo maturato, dei problemi di volta in volta affrontati; alcuni infine sono stati fusi in un'unica redazione o interamente risistemati per un'esposizione più compiuta e nel contempo più snella. La scansione del volume allinea preliminarmente un lungo capitolo introduttivo e metodologico su lessico e principi ermeneutici, cui seguono per la prima parte 5 saggi di esegesi veterotestamentaria e altrettanti di esegesi prevalentemente neotestamentaria per la seconda parte; la conclusione fa il punto su emergenze formali, metodiche e pratiche dell'esegesi scritturistica di Basilio, aprendosi infine al delicato e controverso problema delle fonti (e della collocazione storica) in un quadro di riferimento fondamentalmente alessandrino, e origeniano in particolare, a conferma, ritengo sufficientemente documentata, delle più recenti intuizioni e tendenze storiografiche.

Or dunque non una monografia in senso tradizionale ho voluto proporre: il taglio saggistico secondo un 'programma' di lungo respiro ha inteso rispondere di volta in volta e secondo progressiva verifica e maturazione a problemi tra loro intimamente connessi per una definizione meno occasionale della prassi, più del metodo e dei principi teorici, che hanno segnato l'interpretazione scritturistica di Basilio.

Gioia del Colle, 25 marzo 1998

L'Autore

Capitolo I

LESSICO E PRINCIPI ERMENEUTICI

Premessa

A mia conoscenza solo un'inedita dissertazione di laurea ha premesso allo studio dell'esegesi biblica di Basilio di Cesarea non più di tre paginette sulla «terminologia esegetica», che si ricaverebbe dalle *omelie sui salmi*: l'esiguità del materiale raccolto è espressamente motivata con la considerazione che «Basilio raramente introduce una determinata interpretazione connotandone la natura dal punto di vista esegetico; di regola si limita semplicemente a proporla, da sola o in alternativa ad altre»¹. L'osservazione coglie sostanzialmente nel segno e si coniuga agevolmente con quanto annoterò sull'ermeneutica basiliana dei *Proverbi*: il vescovo di Cesarea ha quasi sempre evitato di esplicitare in esegesi principi teorici², ovvero formulazioni, studiate e calibrate nel solco o in contrasto con la tradizione, ma praticamente ritenute non necessarie al di fuori di veri e propri commentari biblici, che Basilio effettivamente non ha mai scritto, preferendo la più diretta comunicazione omiletica al popolo eterogeneo della sua comunità.

Se è vero, poi, che tale terminologia risultava già alla Sciarma «tipicamente alessandrina» – meglio origeniana – l'indagine va ora necessariamente estesa a tutta la produzione esegetica di sicura paternità basiliana, per poter trovare, fra l'altro, non soltanto termini totalmente assenti o solo accennati nelle *omelie sui salmi*, ma anche qualche interessante, seppur molto problematica, formulazione di teoria esegetica. Ciò nonostante, numero e frequenza del lessico specifico si rivelano poco più che modesti: la qualità

¹ P. Sciarma, *L'esegesi di Basilio di Cesarea nelle Omelie sui Salmi* (tesi dattil.), Roma 1983, 20: disponibile in microfiches presso l'Università di Roma «La Sapienza». Qualcosa si trova confinata in una nota del più che datato H. Weiss, *Die grossen Kappadocier Basilius, Gregor von Nazianz und Gregor von Nyssa als Exegeten. Ein Beitrag zur Geschichte der Exegese*, Braunsberg 1872, 69-70, nota 1. Pressoché nulla in M.-A. Siotis, *I tre Gerarchi come esegeti della Sacra Scrittura*, Atene 1963 (in greco) e nei più recenti M. C. Paczkowski, *Esegesi, teologia e mistica. Il prologo di Giovanni nelle opere di S. Basilio Magno*, Jerusalem 1995 (Studium Biblicum Franciscanum - Analecta 39); Id., *L'esegesi tipologica nel dibattito antipneumatomaco di S. Basilio Magno*: Liber Annus 43, 1993, 243-259; Id., *Esegesi prosopografica di S. Basilio Magno*: Liber Annus 44, 1994, 291-330; R. Lobay, *The Homilies on the Hexaemeron and the biblical exegesis of St. Basil the Great*, Toronto 1997 (exc. ex diss. ad doct.).

² Vedi cap. II.